Catalogo dei microhabitat degli alberi

Elenco di riferimento da campo



Questo catalogo è disponibile online: integrateplus.org

Citazione consigliata: Kraus, D., Bütler, R., Krumm, F., Lachat, T., Larrieu, L., Mergner, U., Paillet, Y., Rydkvist, T., Schuck, A., and Winter, S., 2016. Catalogo dei micrhohabitat degli alberi - Elenco di riferimento da campo. Integrate+ Documento Tecnico 13. 16p.

Illustrazioni: Lisa Apfelbacher

Foto: Daniel Kraus

Traduzione: Livia Zapponi (CFS-CNBF Bosco Fontana)

Dichiarazione di esclusione di responsabilità: Il presente catalogo è uno dei prodotti del progetto dimostrativo 'Istituire una rete europea di siti dimostrativi per l'integrazione della conservazione della biodiversità nella gestione forestale' finanziato dal Ministero Tedesco dell'Alimentazione e dell'Agricoltura (BMEL). Le opinioni espresse in questa pubblicazione dagli autori non necessariamente rappresentano quelle dello European Forest Institute.

European Forest Institute, 2016

Il rilievo dei microhabitat degli alberi

Elevate quantità di legno morto e di alberi senescenti portatori di microhabitat sono elementi caratteristici delle foreste naturali, in particolare di quelle vetuste. Questi elementi sono generalmente rari o assenti nelle foreste gestite, anche in quelle gestite con la selvicolture naturalistica (vicina alla natura, close-to-nature). Una parte rilevante della biodiversità forestale è tuttavia strettamente dipendente dai microhabitat del legno per la propria sopravvivenza: in particolare le cosiddette specie 'saproxiliche'.

I microhabitat degli alberi sono pertanto substrati e strutture importanti per la biodiversità forestale. La ritenzione dei microhabitat presenti e di quelli che si formeranno in futuro rappresenta quindi un aspetto importante da considerare nella gestione forestale. Una maggiore consapevolezza dell'importanza dei microhabitat degli alberi può contribuire a mantenere ed aumentare il valore degli habitat per la biodiversità, anche nelle foreste gestite.

Questo elenco di riferimento da campo è stato sviluppato a supporto delle attività svolte nei Martelloscopi del progetto Integrate+. Durante queste attività, il catologo è stato utlizzato per assistere gestori forestali, personale che si occupa di inventari ed altri gruppi nell'identificazione e descrizione dei microhabitat degli alberi. Può inoltre essere utilizzato come materiale informativo nel campo dell'educazione forestale e come documento utile ad altri eventi formativi o escursioni sul campo.



Microhabitat	Descrizione	Tipo	Codice	Illustrazioni
saproxilici				
	Presenza sul tronco di almeno tre cavità	"Flauto" formato da	CV15	
	riproduttive di picidi connesse tra loro.	picidi / sequenza di	CVIS	1. 7
	Se la connessione non è verificabile:	cavità		1.1
	presenza di tre aperture di cavità in meno di 2 m di tronco.			
		Cavità del tronco co	n rosura	
	Cavità nel tronco con rosura, il fondo	ø ≥ 10 cm (a	CV21	100
	della cavità è a contatto con il terreno e pertanto l'umidità del suolo raggiunge	contatto con il		
	la cavità. Notare che l'ingresso della	terreno)	CV22	
	cavità può trovarsi più alto sul tronco.	ø ≥ 30 cm (a		4
		contatto con il terreno)		20
			0.100	
	Cavità del tronco con rosura non a contatto con il terreno.	ø ≥ 10 cm	CV23	
		ø ≥ 30 cm	CV24	
Cavità				
) De
	Cavità del tronco semiaperta, con o	ø ≥ 30 cm /	CV25	
	senza rosura, l'interno della cavità non è completamente protetto dal microclima esterno e può entrare la pioggia. Notare che l'ingresso della cavità può trovarsi più alto sul tronco.	semiaperta		
	Grande cavità nel tronco aperta alla sommità, con o senza contatto col	ø ≥ 30 cm / aperta alla sommità	CV26	
	terreno.			

Cavità

	0	
1		

Illustrazioni

Gallerie scavate	da	insetti	e f	ori d	ih	uscita

Descrizione

uguale a quello interno. Una rete di fori di uscita di insetti xilofagi indica la presenza di un sistema di gallerie. Cavità La galleria di un insetto è un sistema complesso di fori e camere creati da

tronco.

Gallerie con singoli piccoli fori di uscita Grossi fori di uscita $\emptyset \ge 2 \text{ cm}$

CV52

Tipo

Codice

CV51

Microhabitat

saproxilici

Scortecciamento / alburno esposto

La perdita di corteccia porta all'esposizione dell'alburno; causata da taglio, caduta di alberi per cause naturali. Alla base del tronco lo scortecciamento può essere causato anche dal trascinamento di tronchi, o dall'azione di roditori o picidi.

Il diametro di ingresso o di uscita è

una o più specie in uno stesso

Scortecciamento 25 -**IN11** 600 cm², stadio decadimento < 3 IN12 Scortecciamento > 600

cm², stadio decadimento < 3

Scortecciamento 25 -**IN13** 600 cm², stadio decadimento = 3 **IN14**

Scortecciamento > 600 cm², stadio decadimento = 3

Lesioni e ferite

Fratture sul tronco e nella chioma

L'albero, ancora vivo, è spezzato all'altezza del tronco. L'albero è ancora in vita e sta sviluppando una chioma secondaria. Parti del tronco marcescenti vicino alla ferita: l'albero presenta una combinazione di elevate quantità di legno in decomposizione e flussi xilematici e floematici ancora attivi.

Tronco spezzato, ø ≥ IN21 20 cm all'estremità spezzata



IN₂

Illustrazioni	Codice	Tipo	Descrizione	Microhabitat saproxilici
	IN22	Albero con chioma / biforcazione spezzata Superficie di legno esposta ≥ 300 cm²	Durame esposto a causa della rottura nell'inserzione della chioma sul tronco. La carie comincia a degradare il substrato in un albero ancora vivo.	
	IN23	Branca rotta, ø ≥ 20 cm alla base della frattura	Si è spezzata una branca principale (di primo ordine). L'albero è ancora vivo. La ferita è sufficientemente grande da consentire l'ingresso di organismi e può evolversi in una cavità (foro da carie) con flussi floematici e xilematici attivi.	
				Lesioni e ferite
	IN24	Fusto scheggiato, Ø ≥ 20 cm alla base della frattura	Nelle fratture da vento, il tronco si frammenta in lunghe schegge dovute all'elevata forza di rottura: le fratture con queste schegge forniscono particolari condizioni ecologiche.	
	Fessure e	cicatrici		
	IN31	lunghezza ≥ 30 cm; larghezza > 1 cm; profondità > 10 cm	Ferita lineare (fessura) della corteccia che raggiunge l'alburno, che viene esposto insieme al cambio (da non registrare nel caso in cui la ferita si sia	
	IN32	lunghezza ≥ 100 cm; larghezza > 1 cm; profondità > 10 cm	richiusa).	

IN3

Microhabitat saproxilici	Descrizione	Tipo	Codice	Illustrazioni
	Scortecciamento e fessura provocati da un fulmine, alburno esposto (da non registrate se della nuova corteccia ha coperto la cicatrice).	Lesione da fulmine	IN33	
Lesioni e ferite	Lesione da fuoco nella parte bassa del tronco, generalmente hanno forma triangolare e si trovano alla base dell'albero, sul lato sottovento del tronco. Alle cicatrici da fuoco si associa la presenza di legno carbonizzato ed occasionalmente flusso di resina sull'alburno esposto o sulla corteccia.	Lesione da fuoco, ≥ 600 cm²	IN34	
		Tasche nella	corteccia	
	Lo spazio fra corteccia e alburno forma un riparo (aperto alla base).	Riparo nella corteccia, larghezza > 1 cm; profondità > 10 cm; altezza > 10 cm	BA11	
Corteccia	Lo spazio fra corteccia e alburno forma una tasca (aperta all'apice), che può contenere rosura.	Riparo nella corteccia, larghezza > 1 cm; profondità > 10 cm; altezza > 10 cm	BA12	TO TO
		Struttura della	corteccia	
	Corteccia grossolana e fessurata, caratteristica talvolta specie-specifica.	Corteccia grossolana	BA21	18284111

BA2

Illustrazioni	Codice	Tipo	Descrizione	Microhabitat epixilici
	Cavità nei radicali	contrafforti		
	GR11	ø≥5 cm	Cavità naturale alla base del tronco formata dalle radici dell'albero.	
	GR12	ø ≥ 10 cm	Può essere densamente ricoperta da briofite. Non vi sono ferite e buchi di roditori.	Deformazione /
	GR13	Scissione del tronco, lunghezza ≥ 30 cm	Fenditura formata dalla crescita dell'albero, nessuna ferita o fessura aperta. Localizzata più in alto sul tronco e quindi non è parte dei contrafforti radicali.	Forme di crescita

GR1

DE1

The state of the s

GR3

Corpi fruttiferi fungini

EP11

Polyporales annuali, ø > 5cm





EP12

Polyporales perenni, $\phi > 10$ cm

Corpi fruttiferi legnosi o comunque duri, che in sezione mostrano strati annuali di tubuli. I corpi fruttiferi perenni indicano la degradazione del legno dovuta a carie bianca (es. Fomes fomentarius (L. ex Fr.) Fr.) o carie bruna (es. Fomitopsis pinicola (Swartz ex Fr.) Karst.). I principali generi perenni sono Fomitopsis, Fomes, Perreniporia, Oxyporus, Ganoderma, Phellinus, Daedalea, Haploporus, Heterobasidion, Hexagonia, Laricifomes, Daedleopsis (i generi sottolineati ospitano generalmente un'elevata diversità/specie rare di invertebrati).



EP13

Agaricales carnosi, ø > 5 cm Corpi fruttiferi grandi, spessi e carnosi con lamelle. Sono generalmente caratterizzati da corpi fruttiferi con cappello (pileo) chiaramente distinto dal gambo, cappello con lamelle nella parte inferiore. Basidiomiceti con corpi fruttiferi con le medesime caratteristiche. Esempi: Armillaria, Pleurotus, Megacollybia, i grandi Pluteus ospitano molti artropodi e funghi parassiti. Il corpo fruttifero dura generalmente diverse settimane.

Epifite

Microhabitat epixilici	Descrizione	Tipo	Codice	Illustrazioni				
	Funghi coriacei, bruno nerastri ed emisferici, simili a pezzi di carbone. Esempi nei generi <i>Daldinia</i> e <i>Hypoxylon</i> .	Grandi ascomiceti, ø > 5 cm	EP14	0.0				
		N	/lixomiceti					
	Massa mucillaginosa ameboide o plasmodio, ha l'aspetto di una massa gelatinosa quando è fresca.	Myxomycetes, ø > 5 cm	EP21					
	Fanerogame e crittogame							
- 150		-	epifite					
Epifite	Tronco dell'albero coperto da muschi ed epatiche.	Briofite epifite, copertura > 25 %	EP31					
	Tronco dell'albero coperto da licheni fogliosi e fruticosi (spesso associati a briofite).	Licheni epifiti fogliosi e fruticosi, copertura > 25 %	EP32					
	Liane ed altre piante rampicanti che ricoprono la superficie del tronco (es. Hedera helix, Clematis vitalba).	Liane, copertura > 25 %	EP33					

	Illustrazioni	Codice	Tipo	Descrizione	Microhabitat epixilici
		EP34	Felci epifite, > 5 fronde	Felci epifite sul tronco e su grossi rami, spesso associate a briofite.	Epifite
		EP35	Vischio	Presenza di specie epifite ed emiparassite nella chioma dall'albero (Viscum spp., Arceuthobium spp., Amyena spp., Loranthus spp.).	Ерше
		Nidi			
		NE11	Nidi di grandi vertebrati, ø > 80 cm	Strutture costruite da grandi uccelli (aquile, cicogne bianca o nera, airone cenerino) per deposizione di uova, cura dei pulli o riparo. Possono essere composti da materiale organico quali rami, erbe, foglie, localizzati su rami, biforcazioni o scopazzi.	
1		NE12	Nidi di piccoli vertebrati, ø > 10 cm	Nidi costruiti da piccoli uccelli, moscardini, topi o scoiattoli.	Nidi
		NE21	Nido di invertebrati	Nidi larvali della processionaria del pino (<i>Thaumetopoea pityocampa</i>), di formiche del legno (<i>Lasius fuliginosus</i>) o di api selvatiche sul tronco dell'albero.	
		Fuoriuscit	e di linfa e resina		
		OT11	Flusso di linfa, > 50 cm	Consistente flusso di linfa fresca, principalmente su specie decidue.	Altro

OT1

NE1

Microhabitat epixilici	Descrizione	Tipo	Codice	Illustrazioni
	Flusso consistente di resina fresca, su conifere.	Flusso di resina e tasche, > 50 cm	OT12	

Microsuolo

Altro

Prodotto dalla della micropedogenesi dovuta a muschi o licheni epifiti, alghe, cortecce necrotiche. Microsuolo nella OT21 chioma

Microsuolo nella OT22 corteccia



Integrate+ è un progetto dimostrativo finanziato dal Ministero Tedesco dell'Alimentazione e dell'Agricoltura (BMEL) per istituire una rete europea di siti dimostrativi per l'integrazione della conservazione della biodiversità nella gestione forestale.

Il progetto Integrate+, in corso da dicembre 2013 a dicembre 2016, si basa su una rete di partner, legati alla ricerca ed alla pratica, ed è incentrato sull'implementazione di gestioni integrative e sull'accrescere gli scambi transnazionali.





European Forest Institute Regional Office EFICENT Wonnhaldestr. 4 79100 Freiburg, Germany

www.integrateplus.org info@integrateplus.org